

giugnere al proprio il Cognome dell' Augustissima Casa d' Austria , come era in uso una volta ; e ciò ferve negli ultimi tempi all' ignoranza per decantare , che il loro Sangue veniva dagli Austriaci : cosa nondimeno affatto lontana dalla verità . Avvenne , che per alcuni delitti decadde da quell' Imperial Feudo Don Siro ultimo possessor di Correggio , avendogli nondimeno la Cesarea clemenza lasciato aperto l' adito di recuperare il Principato , purchè sborasse dugento trenta mila fiorini d' oro alla Camera Augusta . Alle forze di D. Siro era troppo greve questa tassa ; e però , non potendo egli pagare , la politica degli Spagnuoli padroni dello Stato di Milano , vogliosa di sempre più ingrandirsi , impetrò collo sborso della somma suddetta di ricevere Correggio in deposito dall' Imperadore ; e messovi un numeroso presidio , per molti Anni se ne mantenne in possesso . Ma essendo quel territorio per la maggior parte in mezzo agli Stati della Casa d' Este , riusciva molesto di troppo al Duca Francesco di veder per così dire internati nel suo cuore confinanti di tanta potenza , e confinanti , che più sapeano comandar , che pregare . Perciò più maneggi aveva egli fatto alla Corte Cesarea , e in Spagna , perchè fosse rimesso alle sue mani Correggio . Concorrevano ancora a quell' acquisto i Duchi di Mantova , e di Gualtalla , il Principe Doria , e il Marchese di S. Martino di Casa d' Este . Ora la guerra poco fa mentovata facilitò al Duca Francesco il conseguimento de' suoi desiderj . Non poca era la premura degli Spagnuoli di aver dalla sua questo valoroso Principe ; e però fecero egli stesso alla Corte Cesarea sì caldi uffizj , che nel 1635. s' indosse l' Imperadore Ferdinando II. a concedere il Principato di Correggio al Duca di Modena , con obbligo di rimborsare de' suddetti 230. mila Fiorini d' oro il Re Cattolico , e a dargli un' Investitura provisionale , cioè con lasciare a D. Maurizio figliuolo di D. Siro la facoltà di redimere quel Feudo per la medesima somma . Fu pertanto spedito D. Francesco di Melo , che a nome dell' Imperadore , e del Re di Spagna ne diede il possesso al Duca di Modena con inesPLICABIL consolazione di tutti i suoi Popoli , quantunque ivi continuasse dipoi il Presidio Spagnuolo . E perlocchè ogni di più si rendeva impossibile a D. Maurizio il liberar Correggio dalle secche , nelle quali era caduto , perciò egli credette finalmente miglior consiglio di venire ad un' Accordo nel 1649. col Duca Francesco , al quale spontaneamente cedette ogni sua ragione e pretensione sulla Città e sul Principato di Correggio , siccome ancora tutti i Giuopatronati della sua Casa , con restare in dominio d' esso D. Maurizio una buona quantità d' Allodiali , e con riportarne altri vantaggi . Fu poscia approvato e confermato questo Accordo dalla Corte Cesarea , e conceduta da lì a molti Anni una piena e libera Investitura di quello Stato alla Casa d' Este .

Calmate che furono alquanto le vicine guerre , il Duca Francesco e per motivo di gratitudine verso il Re Cattolico , da cui spenzial-